

CRONACHE

da palazzo cisterna

19.09.08
22
serie III - anno IV



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 22 - Anno 2008

in questo numero:

Ogni settimana l'inserto
"La Voce del Consiglio"

Nuovo anno scolastico: la Provincia incontra i presidi
Cento anni fa il genio Delleani
Le Gev contro l'abbandono dei rifiuti

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Nuovo anno scolastico:
la Provincia incontra i presidi

4 Presto le lezioni nel nuovo
Liceo di Oulx

5 Al Pascal di Sangano
di scena il fotovoltaico

6 L'iti di Rivoli intitolato
al premio Nobel Giulio Natta

Il nuovo catalogo Cesedi
per le scuole

7 I mouse intelligenti cercano
un produttore

8 **EVENTI**
Cento anni fa il genio Delleani

9 Carmagnola, omaggio
a Umberto Mastroianni

Nel 2009 anche il Cai
a Casa Granparadiso

10 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Le Gev contro l'abbandono
dei rifiuti

11 "Ieri, oggi e domani...
I diritti delle donne"

Rai, più spazio per le minoranze
linguistiche

12 La Provincia parte civile
al processo Thyssen

Pista di bob a Cortina,
il commento di Saitta

13 **APPUNTAMENTI D'AUTUNNO**
La bella stagione
è al Torino Olympic Park

14 A Piobesi Torinese
la Sagra del Pane

15 L'antica attualissima arte
del ricamo

Rubrica

16 Viaggio nel Tempo

18 Letture dei Paesi tuoi

In copertina:

Gli allievi dei corsi di Orientamento musicale
a Palazzo Cisterna

In IV copertina:

La festa per i dieci anni dello Europ Direct Torino

Giovani musicisti a Palazzo Cisterna

240 allievi, provenienti da 23 Comuni del territorio (Barbania, Brusasco, Busano, Caselette, Chieri, Chiusa di San Michele, Condove, Frossasco, Germagnano, Grugliasco, Mathi, Montanaro, Novalesa, Piossasco, Rivoli, Rosta, San Germano Chisone, Sant'Antonino di Susa, Settimo Vittone, Traves, Venaria Reale, Vigone, Volpiano), accompagnati dai rispettivi sindaci o assessori, dai direttori e presidenti delle bande, hanno letteralmente invaso, sabato 13 settembre, il Cortile d'Onore di Palazzo Cisterna per ricevere, dopo tre anni di studio, l'attestato di formazione ai corsi di Orientamento musicale di tipo bandistico, corale e strumentale. Alla cerimonia che si è svolta in un clima festoso e familiare, sono intervenuti il presidente della Provincia, Antonio Saitta e l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano. Entrambi hanno sottolineato l'importanza delle bande e i cori nel contesto delle località che compongono la provincia perché rappresentano un veicolo importantissimo di formazione musicale e di trasmissione della cultura. Gli intrattenimenti musicali che sono stati eseguiti dal Gruppo Orfeo e dall'Ensemble di Clarinetti dell'Orchestra della Scuola media statale "Costantino Nigra" di Torino, hanno ottenuto un lusinghiero successo da parte dei presenti che hanno sottolineato come l'iniziativa della consegna degli attestati a Palazzo Cisterna sia da proseguire anche nei prossimi anni.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,
Alessandra Mellace, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Nuovo anno scolastico: la Provincia incontra i presidi

Appello del presidente Saitta: "Aiutiamoci contro il vandalismo nelle scuole"

I dirigenti scolastici delle 162 scuole superiori di Torino e provincia venerdì 12 settembre, alla vigilia del nuovo anno scolastico, sono stati invitati a Palazzo Cisterna.

"Ho ritenuto doveroso presentare ai responsabili degli istituti i loro interlocutori, soprattutto i tecnici perché l'ente pubblico sia sempre meno distante dai problemi della scuola" ha spiegato il presidente Antonio Saitta che insieme all'assessore Umberto D'Ottavio ha incontrato i presidi: a loro hanno fatto conoscere sia i responsabili della manutenzione degli edifici sia gli esperti che studiano le strategie della Provincia per l'orientamento scolastico e la formazione.

Sono ben 3800 le aule delle scuole superiori sulle quali la Provincia di Torino ha la competenza in materia di edilizia e di manutenzione: solo nel 2008 gli investimenti sostenuti fra opere in corso di realizzazione e opere progettate in via di cantierizzazione entro l'anno ammontano a oltre 80 milioni di euro.

Saitta ha rivolto un vero e proprio appello ai dirigenti scola-

stici: "Aiutiamoci per contrastare il vandalismo - ha detto - perché nelle 162 scuole superiori pubbliche del nostro territorio ha un costo troppo alto, pari a centinaia di migliaia di euro ogni anno. Spiegate ai vostri studenti che la Provincia preferisce investire il denaro pubblico per rendere più sicure e più belle le scuole piuttosto che per riparare danni che si potrebbero evitare". Lo scorso anno scolastico la Provincia di Torino ha speso ben 540mila euro per riparare i danni provocati dagli allievi: 120mila euro sono stati spesi per gli arredi come banchi, sedie, cattedre e lavagne; 250mila sono serviti per la sostituzione di tapparelle, vetri infranti e maniglie delle porte scardinate; 90mila euro sono stati impiegati per ritinteggiare i muri imbrattati da pedate e scritte. La Provincia ha inoltre speso 42mila euro per riparare i servizi igienici a volte divelti e altre volte intasati con bottiglie e rifiuti. "Passi il concetto di attenzione nei confronti del patrimonio da parte dei giovani - ha ribadito il Presidente - concetto di responsabilità come grande

valore educativo." L'assessore D'Ottavio ha illustrato a grandi linee il piano di edilizia scolastica, le iniziative dell'Ente per contrastare la dispersione, le attività per favorire l'integrazione tra scuola e il lavoro, i servizi alle scuole offerti dal CeSeDi. D'Ottavio ha confermato l'impegno della Provincia nell'orientamento nonostante le difficoltà dovute alla scarsa chiarezza legislativa: "In primavera -ha ricordato - si sono svolti gli incontri nei territori sede di istituti di istruzione superiore. Altri sono in programma per settembre. È per noi importante confrontarci con i Comuni che rivestono un ruolo fondamentale con l'esercizio delle loro funzioni di sorveglianza sull'adempimento dell'obbligo scolastico e di istruzione. È prevista anche quest'anno la partecipazione di Orientarsi ai saloni rivolti agli studenti delle medie inferiori, alle famiglie e agli insegnanti. Operiamo perché continui la collaborazione tra formazione e scuola. L'obiettivo primario resta la lotta alla dispersione".



Il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio con i presidi a Palazzo Cisterna

Presto le lezioni nel nuovo Liceo di Oulx

il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio visitano il cantiere

A Natale sarà inaugurata la nuova sede del Liceo Des Ambrois di Oulx, nei pressi del Lago Borello, la cui avveniristica linea architettonica (il progetto originale si deve all'architetto Andrea Bruno) racchiude soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Come tutti gli edifici scolastici superiori, anche il Liceo dell'Alta Valsusa è stato realizzato dalla Provincia di Torino, con una spesa di 10 milioni di euro. Lunedì 15 settembre, in occasione dell'inizio dell'anno scolastico 2008-2009, il presidente Antonio Saitta e l'assessore provinciale all'Istruzione, Umberto D'Ottavio, hanno voluto verificare di persona lo stato di avanzamento dei lavori nel cantiere in via di ultimazione. Saitta e D'Ottavio hanno ribadito che il 7 gennaio prossimo (alla ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie), i 580 allievi del Liceo e dell'Istituto Professionale (insieme ai loro 60 insegnanti) saranno trasferiti dalle attuali quattro sedi sparse nel centro abitato di Oulx alle 31 aule circolari della nuova struttura, che è stata

studiata ponendo particolare attenzione al rapporto con il paesaggio, la montagna, l'Oasi Naturale del Lago Borello (istituita nel 1979 laddove sorgeva una ex cava di estrazione) e le attività sportive e turistiche a esso correlate. Sottolineando la forte carica innovativa del progetto, il presidente Saitta ha ribadito l'impegno della Provincia per il miglioramento dell'edilizia scolastica sull'intero territorio provinciale e per il decongestionamento degli istituti torinesi. L'assessore D'Ottavio ha precisato che la consegna dei locali della scuola da parte dell'azienda appaltatrice inizierà nel mese di novembre, mentre a febbraio saranno completati gli arredi dell'Auditorium.

Il progetto del nuovo Liceo di Oulx è partito dal presupposto di ottenere un'opera che esalti le potenzialità offerte dalla collocazione, risolvendo al contempo notevoli problemi geologici, idrogeologici e geotecnici. Le aule circolari hanno un'ampiezza di circa 50 metri quadrati, sono realizzate in alluminio, con le pare-



Il presidente Saitta in visita al cantiere

ti interne rivestite di legno chiaro; sono tutte al piano terreno, aggregate lungo un percorso interno. Tutte le aule prendono luce da una finestra superiore e dispongono di energia elettrica prodotta da pannelli fotovoltaici. Anche i laboratori sono a pianta circolare, per un'ampiezza totale di 475 metri quadrati, collegati da un percorso coperto, lungo il quale sono collocati i servizi igienici, una hall coperta, la biblioteca, uno spazio adibito ad Auditorium e una sala proiezioni di 170 metri quadrati. "La progettazione dell'istituto scolastico superiore di Oulx è stata una grande sfida - ha ricordato l'architetto Bruno incontrando il presidente Saitta, l'assessore D'Ottavio, gli amministratori locali, il Preside e una delegazione di studenti del Liceo -. Non era facile inserire una struttura avveniristica e dall'alto contenuto tecnologico in un ambiente naturale montano molto delicato. Abbiamo scelto di disporre le aule circolari ideando un percorso che le collega tra loro e con gli altri spazi, mettendo al centro l'Auditorium, una struttura aperta a una fruizione da parte dell'intera città".



Gli studenti del liceo Des Ambrois

Al Pascal di Sangano di scena il fotovoltaico

Tutte le aule scolastiche degli istituti provinciali diventeranno ecosostenibili

È il primo edificio scolastico in Piemonte a essere completamente progettato pensando alla sostenibilità ambientale. Si trova a Sangano, ed è una succursale dell'Istituto superiore Pascal di Giaveno, che la Provincia di Torino sta realizzando con il du-

D'Ottavio - ma l'obiettivo della Provincia è più ambizioso, ci battiamo perché il risparmio energetico diventi la norma e non sia un elemento episodico". I costi per rendere le aule totalmente autosufficienti dal punto di vista energetico sono infatti relativa-

correnti, come quelle oggi impegnate nel pagamento delle utenze delle scuole è la via per poter fare investimenti". Di fatto, a oggi gli edifici scolastici in cui sono già installati impianti fotovoltaici sono sei fra Torino e cintura, e altri sei sono in corso di realizzazione. Uno studio svolto su tutti gli edifici scolastici in gestione alla Provincia ha identificato come idonee, per la tipologia di tetto, altre tredici scuole, in cui gli impianti fotovoltaici potranno essere già realizzati dal 2009, mentre per gli altri servirà una programmazione e interventi di medio-lungo termine. "Nel 2009 le aule autosufficienti saranno 760, e 1520 nel 2010 - ha precisato il Presidente - Alle opere però si deve sommare il non meno importante impegno per far crescere la sensibilità ambientale, a cominciare dai giovani, e l'attenzione al risparmio energetico anche attraverso i piccoli gesti quotidiani: "Negli istituti in cui sono già stati realizzati gli impianti fotovoltaici il progetto è stato condiviso con gli studenti - ha aggiunto D'Ottavio - perché non bisogna dimenticare che l'energia meno cara è quella che non consumiamo".



Il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio durante il sopralluogo al cantiere

plice obiettivo di dare vita a una scuola-modello in tema di risparmio energetico e di offrire agli studenti un grande laboratorio per capire a fondo le problematiche ambientali. Al sopralluogo al cantiere della scuola hanno preso parte il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'assessore Umberto D'Ottavio, il sindaco di Sangano Agnese Ugues e Giovanni Trinchieri, preside dell'Istituto Pascal di Giaveno. La scuola di Sangano, che costerà complessivamente 2milioni 957mila euro, è realizzata in materiali naturali e adatti al risparmio energetico, a cominciare dagli alberi del sole, formati ciascuno da 72 mq di pannelli solari fotovoltaici, al tetto giardino che aumenta la protezione termica dell'edificio, al recupero delle acque piovane. "In questo modo vengono create le condizioni per una totale autosufficienza - ha spiegato

mente contenuti: 3600 euro per aula. La Provincia gestisce complessivamente 3800 aule, suddivise in 162 edifici, e quindi è necessaria una programmazione di più ampio respiro per renderle tutte "energeticamente autonome". "C'è il nostro impegno a mettere a bilancio dal 2009 le risorse per convertire le scuole al fotovoltaico - ha spiegato Saitta - Infatti liberare risorse



Il plastico della scuola di Sangano

L'Isti di Rivoli intitolato al premio Nobel Giulio Natta

L'iniziativa in occasione di Euechems - 2° congresso europeo di chimica

Sabato 20 settembre alle ore 10,45 è in programma la cerimonia ufficiale di intitolazione dell'istituto tecnico industriale di Rivoli al premio Nobel Giulio Natta, alla presenza del premio Nobel Robert H. Grubbs, del rettore dell'Università di Torino Ezio Pelizzetti e del presidente della Provincia Antonio Saitta. Partecipano l'assessore Umberto D'Ottavio, il sindaco di Rivoli Guido Tallone, il dirigente scolastico Vincenzo Nicolosi.

L'evento è stato promosso nel contesto del congresso europeo della chimica, ospitato a Torino dal 15 al 20 settembre, organizzato da EuCheMS (European Association for Chemical and Molecular Sciences), Società Chimica Italiana e Consiglio Nazionale dei Chimici e coordinato dalla prof.ssa Lorenza Operti e dal prof. Salvatore Coluccia dell'Università degli Studi di Torino. Previsti al con-

gresso l'intervento di quattro premi Nobel e un ricco calendario di eventi dedicati alla scuola: conferenze per gli studenti, spazio ai progetti delle scuole sul mondo della chimica, spettacoli.

"Nell'ottica di investire risorse per elevare il problematico livello delle competenze scientifiche dei nostri allievi, per l'Assessorato all'Istruzione e Formazione della Provincia di Torino è particolarmente importante sostenere e promuovere

manifestazioni di alto valore scientifico come "Torino capitale europea della chimica" - dichiara l'assessore D'Ottavio - convinti dell'importanza della divulgazione scientifica e dell'impegno che tutti dobbiamo porre sistematicamente nel sensibilizzare e incuriosire i ragazzi e le ragazze - sin dalla scuola primaria e in modo anche creativo - verso tutte le occasioni di apprendimento della chimica e della cultura scientifica in generale".



L'istituto tecnico industriale di Rivoli

Il nuovo catalogo Cesedi per le scuole

Distribuito nel corso dell'incontro di avvio dell'anno scolastico 2008/2009 e rivolto ai dirigenti scolastici, il catalogo del Cesedi nella sua veste grafica arancio approda nelle scuole con più di 60 iniziative e importanti appuntamenti dedicati a studenti e docenti.

L'offerta è organizzata per filoni che valorizzano il ruolo educativo delle istituzioni scolastiche e delle attività a esse rivolte e propongono sia consolidate tematiche ricorrenti nella programmazione CeSeDi, sia ambiti nuovi nati dalla collaborazione con altri servizi dell'Ente Provincia e da altri Enti del territorio.

Dalle tematiche connesse al 150° anniversario dell'Unità d'Italia e agli scenari di democrazia ed educazione civica che aprono una riflessione che accompagnerà insegnanti e studenti sino al 2011, alla formazione docenti con il cooperative learning, al nuovo filone settore sport e salute, ai progetti condivisi con il settore pari opportunità, alle iniziative in tema di educazione scientifica.

Sono altresì presenti i temi della lotta alla dispersione scolastica e all'innalzamento dell'istruzione obbligatoria (legge 296/2006), avviati lo scorso anno con specifico rife-

rimento al biennio unitario, con la prosecuzione della collaborazione con la SIS Piemonte (Scuola Interateneo di Specializzazione dell'Università), e con l'esperienza maturata con il progetto di innovazione curricolare sviluppato nel corso dell'anno scolastico 2007/08, in collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. In ultimo nel filone "Dalla Documentazione ai Laboratori", oltre a un richiamo al ricco patrimonio di materiali didattici e di documentazione, sono presenti progetti che rimandano all'uso della documentazione nella didattica.

I mouse intelligenti cercano un produttore

L'istituto "Primo Levi" cerca uno sponsor per i due emulatori di mouse riservati a persone affette da gravi handicap motori

L'Istituto "Primo Levi" di Torino cerca sponsor che vogliano mettere in produzione i "mouse intelligenti" per persone affette da gravi handicap motori. Lo scorso maggio due allievi (avendo sostenuto positivamente l'esame di stato a giugno 2008 sono ormai ex allievi, oggi iscritti entrambi al Politecnico di Torino) della classe 5A dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Primo Levi" di Torino hanno presentato "Clicap" e "Clapush", due emulatori di mouse progettati, costruiti e collaudati positivamente per persone con gravi problemi nel movimento degli arti. In particolare "Clicap" è stato costruito per una ragazza affetta da tetraparesi spastica e con movimenti unidirezionali limitati a 10 cm circa, e "Clapush" per un giovane affetto da distrofia di Duchenne in grado di muovere di un solo centimetro il pollice. L'avvenimento ha avuto risonanza anche nazionale: gli allievi e la scuola sono stati invitati dal Presidente della Repubblica, per il prossimo 29 settembre, all'inaugurazione del corrente anno scolastico; tuttavia la scuola ha deciso di declinare l'invito e destinare parte dei

fondi che sarebbero stati spesi per la trasferta a Roma in sostegno ai due allievi. La pubblicizzazione dei due emulatori di mouse ha fatto pervenire diverse richieste all'Istituto. Oltre a quelle di operatori del settore, sono richieste di persone che hanno congiunti in situazioni che richiederebbero l'uso di tali emulatori. Infatti i due "mouse intelligenti", anche se nati da precise richieste ed esigenze, sono perfettamente adattabili a una serie di situazioni che sono abbastanza frequenti e consequenziali ad alcune patologie di tipo neurologico e neuromuscolari. L'istituto non è in grado, al momento, dal punto di vista finanziario, amministrativo e produttivo di soddisfare tali richieste ma poiché i due emulatori di mouse sono stati brevettati e potrebbero essere prodotti, la scuola Primo Levi è alla ricerca di una soluzione o di indi-



Clicap

cazioni operative che li rendano disponibili sul mercato. Per ulteriori informazioni contattare i professori Sorace e Lalia, telefonicamente, al centralino dell'istituto: 011-3913030, per email (sorace.giuseppe@itisprimolevi.it) e (lalia.gianfranco@itisprimolevi.it) o connettersi direttamente al sito dell'istituto www.itisprimolevi.it.

Buon compleanno Europe Direct

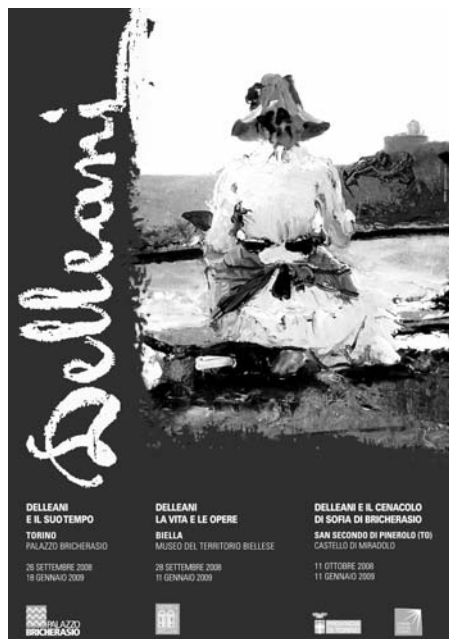
Dieci anni in prima linea per portare l'Europa in Italia: Europe Direct Torino ha festeggiato il suo primo decennale di sportello per l'informazione europea. Nato su iniziativa della Provincia di Torino con il nome di Info Point, lo Sportello fa parte di una rete di centri ufficiali che conta circa 700 punti in tutta Europa, istituiti direttamente dalla Commissione europea allo scopo di diffondere l'informazione sull'Unione europea a livello locale. I festeggiamenti per il decennale di Europe Direct si sono svolti il 10 settembre con la proiezione di video di Taglia 25 (video realizzati da giovani sulle tematiche dell'allargamento europeo), un'animata caccia al tesoro, giochi per i più piccoli, e l'inaugurazione del restyling dello sportello di via Carlo Alberto. Europe Direct, via Carlo Alberto 14/a – Torino. Tel 011-8615430 infoeuropa@provincia.torino.it



Cento anni fa il genio Delleani

Le opere in mostra a Palazzo Bricherasio e al Castello di Miradolo

Dopo il successo della mostra dedicata, nell'autunno del 2007, ai Longobardi, un'altra importante iniziativa espositiva della Fondazione



Palazzo Bricherasio approda contemporaneamente a Torino e nel territorio provinciale, con un'importante operazione di decentramento culturale voluta e sostenuta dalla Provincia di Torino. La mostra "Lorenzo Delleani e il suo tempo" sarà visitabile a Palazzo Bricherasio dal 26 settembre 2008 al 18 gennaio 2009, ma, per iniziativa della Provincia e delle Fondazioni Palazzo Bricherasio e Cosso (quest'ultima con sede a Pinerolo), una sezione espositiva approderà dall'11 ottobre all'11 gennaio al Castello di Miradolo, nel territorio del comune di San Secondo di Pinerolo. Nei sabati e nelle domeniche del periodo di apertura dell'esposizione, bus-navetta gratuiti (su prenotazione

al numero 0121-376545) collegheranno Palazzo Bricherasio con il Castello di Miradolo, con partenza alle ore 11 da Torino. "Sostenendo l'iniziativa, la Provincia di Torino compie un'operazione importante di valorizzazione del suo territorio, evidenziando nel ricordo vicende e persone che hanno segnato epoche e contesti culturali fondamentali nella storia nazionale - sottolinea il presidente Saitta -. Il successo, nel 2007, dell'operazione di decentramento della mostra dei Longobardi a Novalesa (10.000 visitatori), ci ha convinto dell'opportunità di costruire intorno all'evento dedicato a Delleani un vero e proprio prodotto di turismo culturale, che abbinati la visita alla mostra torinese con quella allestita al Castello di Miradolo".

Al Castello di Miradolo "il cenacolo di Sofia di Bricherasio"

Nel centenario della morte di Lorenzo Delleani, l'esposizione curata dall'architetto Giuseppe Luigi Marini intende sottolineare attraverso una selezione di oltre cento dipinti il percorso e l'originalità di una produzione assai feconda: dai soggetti del primo periodo storico-románico a quelli della "conversione" al paesaggio; dalle grandi tele alle assicelle. Una sezione dell'esposizione è dedicata alla presentazione di opere di molti allievi e allieve che ne replicarono l'approccio al vero. Un'ulteriore sezione raccoglie le opere di quegli artisti che, proprio dal riferimento a Delleani, con maggiore o minore originalità, avviarono il proprio percorso artistico. Gli allestimenti di Torino, Miradolo e Biella offrono l'occasione per una ampia rilettura del tempo e del contesto in cui Delleani operò, attraverso l'analisi dei linguaggi e delle maggiori personalità artistiche attive sulla scena piemontese tra il 1860 e il 1908: un cinquantennio fondamentale per la storia d'Italia, attraverso il quale si passa all'Unità, alla crescita sociale e culturale, al progressivo, talvolta lento e contraddittorio, inserimento nel mondo europeo. In questo scenario si articola un percorso che parte da Rivara e arriva alla rivoluzione divisionistica di fine '800 aprendo la via al futurismo e all'arte del '900. Si tratta dunque di un viaggio in un'epoca attraverso la luce dell'arte, espressione della sensibilità individuale dell'artista, del suo genio diremmo, riflesso dal contesto umano, sociale e culturale in un cui lo stesso viveva. La particolarità della mostra "Delleani e il cenacolo di Sofia Cacherano di Bricherasio", allestita al Castello di Miradolo, sta proprio nel delineare il contesto e l'ambiente, focalizzando la sua analisi su di una donna intelligente e sensibile, figura di spicco di quel "dilettantismo aristocratico" diffuso nel Piemonte ottocentesco. Il termine "cenacolo" delinea in modo preciso un contesto culturalmente variegato e di ampio respiro in cui accanto agli artisti operavano altri protagonisti della storia del Piemonte di quell'epoca, sospesa ancora tra l'antico e la modernità.



Carmagnola, omaggio a Umberto Mastroianni

Nel decennale della scomparsa

Nel decennale della morte, la figura e l'opera di Umberto Mastroianni sono più che mai vive nel ricordo e nell'ammirazione di quanti lo hanno conosciuto come dei molti che, non avendo avuto la fortuna di conoscerlo, hanno potuto comunque apprezzare il suo alto magistero di artista. La figura del grande maestro è particolarmente significativa per Carmagnola che ne custodisce le spoglie mortali, in virtù dei legami familiari che lo avvicinarono alla città. Il comune di Carmagnola rende omaggio alla memoria di Umberto Mastroianni con una mostra retrospettiva di opere famose ed inedite, visitabile dal 27 settembre al 26 ottobre. L'iniziativa, patrocinata e sostenuta dalla Provincia di Torino, ha un carattere divulgativo e presenta un solido apparato documentari-

stico e scientifico dedicato al percorso artistico del Maestro e all'approfondimento di alcuni aspetti poco conosciuti della sua opera. Un particolare accento è posto sull'intrinseca valenza musicale delle forme plastiche presentate e sul loro evidente relazionarsi con le sonorità più avanzate del Novecento. La mostra si dispiega in tre spazi espositivi. Nella Chiesa di Sant'Agostino trovano dimora opere pittoriche e sculture di dimensioni contenute: vetri, cartoni, maschere, "piombi" che ben



La cancellata del Teatro Regio di Torino, opera di Mastroianni

documentano i poliedrici interessi di Mastroianni per materie, tecniche compositive e tematiche spesso non convenzionali. Nella Chiesa di San Filippo sono ospitate sculture di piccole, medie e grandi dimensioni: legni e fusioni. Nel Museo Tipografico Rondani sono esposti lavori grafici.

Nel 2009 anche il Cai a Casa Granparadiso

Il 5 ottobre gran finale della stagione con la fanfara della Taurinense

Il Club Alpino Italiano sarà coinvolto nei progetti culturali di Casa GranParadiso a Ceresole Reale. Lo ha annunciato domenica 14 settembre il presidente generale del CAI, il professor Annibale Saitta, nel corso del dibattito per la presentazione del suo ultimo libro "Il tramonto delle identità tradizionali", alla quale hanno partecipato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il direttore del Parco del Gran Paradiso Michele Ottino. "La nuova identità che le popolazioni delle Alpi stanno ricercando - ha osservato Saitta - non può prescindere da un rapporto diverso fra le Terre alte e la città, fatto di integrazione vera e innovazione: e

le valli del Gran Paradiso possono davvero diventare un laboratorio di questa rinnovata cultura alpina dove la montagna non deve essere vissuta da chi la abita e da chi la frequenta come territorio marginale o da 'lassù gli ultimi' ". Convinto di questa tesi, Saitta ha ribadito che "Casa GranParadiso vuole porsi come centro vivo di cultura alpina, integrandosi con il territorio, in quell'ottica di laboratorio delle Terre alte, motore per lo sviluppo del versante torinese del Parco del Gran Paradiso". L'epilogo della stagione di Casa GranParadiso è previsto per domenica 5 ottobre con la partecipazione della fanfara della Brigata Alpina Taurinense, che

sarà la "colonna sonora" dell'intera giornata. Alle ore 11 il celebre complesso bandistico delle Penne Nere si esibirà nella piazzale antistante Casa GranParadiso, mentre alle ore 15 sarà al rifugio Massimo Mila. Durante il gran finale, sarà assegnato al presidente Saitta il premio "Amici del Gran Paradiso 2008", riconoscimento ideato dall'omonima associazione e destinato a chi nel corso dell'anno si è distinto nell'opera di valorizzazione delle montagne del Gran Paradiso.

Per informazioni: Casa GranParadiso 0124-953186
www.provincia.torino.it/speciali/2008/casa_olimpia_casa_gran_paradiso/

Le Gev contro l'abbandono dei rifiuti

Da ottobre le guardie ecologiche volontarie intensificheranno i controlli per evitare le "pattumiere a cielo aperto"

Sono purtroppo numerose sul territorio della provincia di Torino le discariche abusive: non solo deturpano il paesaggio e inquinano ma danneggiano l'attività degli impianti di smaltimento autorizzati e vanno a inficiare i risultati - anche in termini di cultura delle "buone pratiche" - ottenuti con la raccolta differenziata. Perciò il presidente della Provincia Antonio Saitta, considerando una priorità la lotta alle "pattumiere a cielo aperto", ha chiesto alle guardie ecologiche volontarie di concentrare le forze nella vigilanza contro l'abbandono dei rifiuti.

Le Guardie ecologiche volontarie svolgono un prezioso presidio sul territorio: non per nulla sono spesso chiamate "sceriffi del verde". Armate principalmente di un binocolo, percorrono strade e boschi per proteggere la flora spontanea e i piccoli animali, controllano che non vengano accesi fuochi e che i fuoristrada non sconfinino dai percorsi autorizzati, vigilano anche sul rispetto delle regole durante la stagione di caccia e della raccolta funghi. In caso di irregolarità le Gev possono comminare multe a chi

viene sorpreso nel commettere un illecito: per diventare Guardia ecologica volontaria è necessario seguire un corso al termine del quale il Prefetto attribuisce la nomina di "guardia particolare giurata".

Da ottobre le trecentoquarantacinque Gev attualmente in servizio (50 nel canavese, 41 in Val di Lanzo, 107 nel pinerolese, 27 in Val di Susa, 120 nel torinese) "daranno la caccia" a chi abbandona i rifiuti per strada e nei campi. Nel 2007 le sanzioni erogate per abbandono illecito di rifiuti sono state 50, ma sono state in tutto 194 le sanzioni emesse per violazione della legge sull'ambiente e sulla gestione dei rifiuti. Battute solo

da quelle erogate ai fuoristrada (318) che si avventurano su percorsi non autorizzati. Nel 2008, le sanzioni per abbandono di rifiuti sono state 34, ma il numero è sicuramente destinato a crescere nei prossimi mesi: "Presenteremo fra qualche mese un bilancio sui controlli" ha promesso Saitta "le Gev hanno una grande conoscenza del territorio, possono dedicarsi a un controllo capillare. In questo modo daremo una mano alle forze dell'ordine, già gravate da molti altri compiti". E le multe, per chi abbandona i rifiuti, possono essere molto salate: si va da un minimo di 50 euro fino ad arrivare a un massimo di 3200.



Le Gev operano nei seguenti ambiti:

- tutela della flora spontanea e di alcune specie della fauna minore (anfibi, molluschi, gamberi, formica rufa), salvaguardia dell'ambiente rurale e montano (accensione fuochi, abbruciamenti, percorsi fuoristrada), controllo sulla raccolta dei prodotti del sottobosco (funghi, tartufi, mirtilli, lamponi ecc.), tutela dell'ambiente (abbandono rifiuti);
- sorveglianza sui biotopi e vigilanza sul rispetto dei vincoli idrogeologici;
- collaborazione nell'attività di Protezione Civile;
- funzioni di vigilanza nell'esercizio dell'attività venatoria e ittica;
- sensibilizzazione e informazione.

Dove rivolgersi: Ufficio Vigilanza Ambientale, corso Inghilterra 7/9- 10138 Torino, tel. 011-861.6575 fax 011-861.6680, e-mail vigilanzambientale@provincia.torino.it. Orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 - dalle ore 13.30 alle 16.30, il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

in questo numero:

SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE



editoriale

Non esistono calamità di serie B

I Comuni di San Maurizio, Leini, San Francesco al Campo, Caselle e Settimo non devono rimanere da soli a fare i conti con i danni del passaggio della perturbazione "Olivia" che li ha colpiti nella giornata di sabato. Si tratta certamente di un intervento atmosferico che ha prodotto danni in una fascia di territorio circoscritto ma che non per questo può essere sottovalutato, soprattutto vista la mole di danni che ha arrecato. La Regione, forse con troppa fretta, ha classificato l'evento sotto la categoria B, quindi ad interesse esclusivamente regionale: diventa indispensabile che la Provincia domandi

un supplemento di valutazione per comprendere fino in fondo se si possano percorrere strade diverse.

Il ripetersi di questi fenomeni deve portare la politica a tenere presente che nella valutazione delle calamità naturali non esiste solo una questione di estensione dei fenomeni ma anche una valutazione circa la loro intensità. Gli eventi alluvionali del 1994 non sono stati per nulla differenti da quelli dello scorso sabato. La collocazione alternativa di questo evento nella categoria C permetterebbe da un lato di accedere non solo a risorse regionali ma anche nazionali, situazione indispensabile viste le difficoltà di bilancio di tutti gli Enti, e dall'altro lato consentirebbe di accedere anche alle ordinanze

legate alla recente alluvione della Val Pellice e quindi a importanti deroghe legislative.

In questo modo, rivedendo la classificazione, si potrebbe per esempio derogare ad alcune normative nazionali, come la legge Merloni, permettendo ad esempio procedure molto più veloci per la messa in sicurezza di fiumi e argini. Dove sono stati adottati degli interventi idraulici nel passato mandato amministrativo non abbiamo più registrato emergenze. Bisogna quindi continuare in questo lavoro di arginatura in modo che nel tempo, in caso di calamità, si limitino o annullino sempre meglio gli eventuali danni.

Giuseppe Cerchio
*Vicepresidente
del Consiglio provinciale*

INTERROGAZIONI

Doppia rotonda sulla Sp2 ai confini di Ciriè e Nole

Con un'interrogazione dedicata alla realizzazione di una doppia rotonda sulla Strada provinciale 2, ai confini dei comuni di Ciriè e Nole, si sono aperti i lavori della seduta di Consiglio di martedì 16 settembre. Al quesito, a firma dei consiglieri Vigna Lobbia, Corpillo e Calligaro, ha risposto l'assessore alla



Ciriè

Viabilità Giovanni Ossola, il quale ha illustrato le diverse fasi di progettazione e realizzazione dell'opera.

Azienda Embraco

Il consigliere e vice presidente del Consiglio Giuseppe Cerchio ha interrogato l'as-



sessore Chiama sulla vicenda riguardante l'azienda Embraco, chiedendo un impegno di Provincia e Regione per un'asta a ribasso sull'area industriale. L'espone della Giunta ha ricordato le difficoltà affrontate negli anni dall'azienda e lo stato di fatto sul recupero dell'area, assegnata con appositi bandi per le attività produttive, per un totale di 13 mila metri quadri. "Si provvederà inoltre - ha spiegato - alla messa in sicurezza degli impianti. Ma non sembra percorribile la strada dell'asta al ribasso in questa situazione".

Cerchio ha ricordato la ricaduta minima sul piano occupazionale per un'azienda che occupava addetti provenienti per il 65 per cento dai centri abitati della provincia di Torino e il rimanente dai

confinanti comuni della provincia di Asti.

Strada provinciale 146 a Scalenghe

Ancora l'assessore Ossola ha risposto a un'interrogazione presentata dai consiglieri Puglisi, Bonino, Bertot e Tentoni su interventi alla strada provinciale 146 nel comune di Scalenghe.



Scalenghe

DELIBERA

Il presidente Vallero ha posto in discussione la proposta del Consiglio dell'atto di indirizzo, presentato dalla III Commissione "per migliorare le condizioni di vita dei cittadini più deboli e maggiormente a rischio di emarginazione sociale, in applicazione della legge regionale n.1 del 2004 (Norme per la

realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento)".

Con il suo intervento l'assessore alla Solidarietà Sociale Rao ha ricordato l'importanza delle "diverse sedute di commissione e gli incontri che si sono svolti con le associazioni. E' un testo che di-

mostra la grande responsabilità di tutti i consiglieri. L'atto afferma il diritto della persona in difficoltà a essere assistita e curata, un atto di indirizzo politico importante". Per la consigliera Griffa, presidente della III Commissione, "è stato un lungo lavoro dedicato al mondo delle persone che soffrono e che fati-

DELIBERA



cano a ottenere i diritti più elementari. Particolare attenzione è stata data al settore minorile”.

“Con l’approvazione di questa delibera – ha sostenuto il consigliere Puglisi – inizia un lungo lavoro, c’è ancora molto da fare con problemi da affrontare con chi opera

sul territorio e con le Asl”. Per la consigliera Tangolo c’è la speranza che si tratti dell’avvio di un ragionamento nuovo, “è davvero un passo avanti, bisogna ragionare in termini di diritti delle persone”.

“La politica deve agire non solo su un indirizzo – ha so-

stenuto Petrarulo – ma deve anche porre in primo piano questi temi e fornire gli aiuti necessari”.

Dopo le dichiarazioni di voto dei consiglieri Sammartano, Giorgetti Prato e Peluso, la delibera è stata approvata dall’Aula.

LE DIMISSIONE DEL PARLAMENTARE STEFANO ESPOSITO

Il consigliere Stefano Esposito ha chiesto la parola per annunciare le proprie dimissioni dal Consiglio provinciale per proseguire il proprio impegno da parlamentare. Molti, oltre ai presidenti della Provincia Saitta e del Consi-

glio Vallero, i colleghi che lo hanno salutato e ringraziato per il lavoro svolto in questi anni: Lubatti, Valenzano, Tentoni, Petrarulo, Repetto, Calligaro, Loiaconi, D’Elia, Corsato, Galati, Tangolo, Troiano.



Stefano Esposito

PROPOSTE DELLA GIUNTA

La seduta si è conclusa nel tardo pomeriggio con l’approvazione di tre proposte della Giunta riguardanti le modifiche agli statuti della

Fondazione per l’Ambiente Teobaldo Fenoglio e del centro Estero per l’Internazionalizzazione S.C.P.A. – Cei-Piemonte e la declassifica-

zione e dismissione di tratti di strade provinciali, tutte esaminate in precedenza nelle competenti Commissioni.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA
Presidente del Consiglio: Sergio VALLERO
Vice Presidenti del Consiglio: Giuseppe CERCHIO – Francesco VERCILLO

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Aldo BURATTO
Vilmo CHIAROTTO
Stefano ESPOSITO
Matteo FRANCAVILLA
Valeria GIORDANO
Antonella GRIFFA
Claudio LUBATTI (capogruppo)
Matteo PALENA
Domenico PINO
Modesto PUCCI
Patrizia RUBIOLA
Giuseppe SAMMARTANO

PARTITO COMUNISTA – RIFONDAZIONE

Tommaso D'ELIA (capogruppo)
Luisa PELUSO
Sergio VALLERO

COMUNISTI ITALIANI

Mario CORSATO (capogruppo)
Chiara GIORGETTI PRATO

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

Raffaele PETRARULO (capogruppo)

VERDI

Gianna DE MASI
Vincenzo GALATI (capogruppo)

SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

Marco NOVELLO
Pietro VALENZANO (capogruppo)
Francesco VERCILLO

PARTITO SOCIALISTA

Domenico GUARNERI (capogruppo)

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA VERSO IL PARTITO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gemma AMPRINO (indipendente)
Emilio BOLLA
Franco Maria BOTTA
Giuseppe CERCHIO
Fabrizio COMBA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI (capogruppo)
Elvi ROSSI

ALLEANZA NAZIONALE - PdL

Fabrizio BERTOT
Barbara BONINO (capogruppo)
Ettore PUGLISI
Roberto TENTONI

UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DI CENTRO (U.D.C.)

Giancarlo VACCA CAVALOT (capogruppo)

LEGA NORD PADANIA TORINO

Arturo CALLIGARO (capogruppo)
Mauro CORPILLO

LEGA NORD PIEMONTE

Tommaso VIGNA LOBBIA (capogruppo)

MODERATI PER IL PIEMONTE

Piergiorgio BERTONE (capogruppo)
Paolo FERRERO
Ugo REPETTO

GRUPPO MISTO

Giovanna TANGOLO (sinistra critica)
Dario TROIANO (capogruppo)

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm
per la conferenza dei capigruppo: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm
per le commissioni consiliari: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

“Ieri, oggi e domani... I diritti delle donne”

Tavolo di lavoro congiunto fra la Commissione Regionale Pari Opportunità Donna Uomo del Piemonte e la Rete di Parità nello Sviluppo Locale della Provincia di Torino

Il 10 settembre a Palazzo Cisterna si è tenuto un Tavolo di lavoro congiunto tra la Commissione Regionale Pari Opportunità Donna Uomo del Piemonte e la Rete di Parità nello Sviluppo Locale della Provincia di Torino. Obiettivo dell’iniziativa: aprire un confronto sulle tematiche di conciliazione, che coinvolgerà Istituzioni e organismi di parità, referenti del mondo del lavoro (organizzazioni datoriali, imprese e sindacati) e tutti gli attori della negoziazione presenti sul territorio provinciale. Nella convinzione che sostenere le politiche della famiglia e la conciliazione migliori la qualità di vita delle donne e del sistema sociale e favorisca la possibilità di costruire serie prospettive di crescita, il Ta-

volo di Lavoro si è rivolto in particolare agli aderenti alla Rete di Parità nello Sviluppo Locale della Provincia di Torino, in quanto rappresentanti di una realtà che, da diversi anni, è impegnata nel perseguimento di condizioni di crescita secondo principi di uguaglianza e di parità.

L’incontro si colloca all’interno dell’iniziativa “Ieri, oggi e domani... I diritti delle donne - Il nodo irrisolto della conciliazione tra flessibilità, precarietà, tempo per il lavoro, per la famiglia e per sé” promossa dalla Crpo del Piemonte per avviare, congiuntamente alle Istituzioni di Parità presenti nelle otto Province piemontesi, un percorso progettuale che promuova il ruolo delle Istituzioni di Pari-

tà nei confronti della condizione femminile nel mondo del lavoro.

All’incontro hanno partecipato l’assessore provinciale alle Pari opportunità Aurora Tesio e la presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità Donna Uomo del Piemonte, Sabrina Gambino. “In questa logica di lavoro in rete e di promozione di nuove alleanze – commenta l’assessore Tesio - lo scambio di esperienze tra la Rete di Parità e la Commissione Regionale Pari Opportunità non può che essere prezioso per il confronto e la condivisione di strategie, iniziative e spunti di riflessione da cui la Crpo possa trarre stimoli per orientare il proprio intervento a favore delle donne in Piemonte”.

Rai, più spazio per le Minoranze linguistiche

Garantito l’impegno in un incontro convocato dal Prefetto di Torino

Si è tenuta in Prefettura, convocata dal prefetto Paolo Padoin, una riunione del Tavolo di Lavoro sulle Minoranze linguistiche dedicata alla presenza delle lingue minoritarie all’interno delle trasmissioni radiotelevisive, così come previsto dalla Legge 482/1999, “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”. All’incontro, cui è intervenuto il sottosegretario agli Interni, on. Michelino Davico, ha partecipato in rappresentanza della Provincia di Torino l’assessore alla Cultura Valter Giuliano, accompagnato dai rappresentanti delle Minoranze linguistiche del territorio provinciale.

“Il tavolo di lavoro - ha sottolineato Giuliano - ha lo scopo di verificare l’impegno che nelle trasmissioni radiotelevisive, così come previsto dalla Legge 482/99 e dal Contratto di servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e

la Rai, siano garantiti alle Minoranze linguistiche adeguati spazi culturali di intervento. Quest’incontro si è tenuto grazie all’impegno e alla sensibilità del Prefetto che si è prontamente attivato per proseguire il confronto su questi argomenti, voluto dal suo predecessore. Abbiamo trovato, e non da oggi, altrettanta disponibilità da parte del direttore del TG3 Piemonte Carlo Cerrato che in tempi recenti ha dato impulso alla presenza delle iniziative di valorizzazione delle lingue mino-

ritarie del Piemonte all’interno dei servizio giornalistici della Rai regionale”. All’incontro, la Provincia di Torino si è presentata con un documento articolato redatto in collaborazione con i referenti delle Minoranze linguistiche rappresentate nel Ce.S.Do.Me.O. (Centro Studi Documentazione Memoria Orale) di Giaglione. Al termine della riunione, nel corso della quale è stato confermato l’interesse di tutte le parti ad affrontare un percorso complessivo di valorizzazione culturale delle Minoranze linguistiche, l’assessore Valter Giuliano ha consegnato all’on. Michelino Davico copia della deliberazione della Giunta provinciale nella quale viene richiesto l’inserimento della Lingua d’Oc nella Lista del Patrimonio Mondiale dei Beni Immateriali dell’Unesco.



I sindaci occitani

La Provincia parte civile al processo Thyssen

Saitta: *“una decisione dovuta, è un caso-simbolo”*

La Provincia di Torino mantiene la sua costituzione di parte civile nel processo contro la Thyssen per il tragico rogo del dicembre 2007 nello stabilimento di Torino, dove persero la vita sette operai. La decisione è stata ufficializzata martedì 16 settembre con una delibera che il presidente Saitta ha portato all'esame della sua Giunta, dopo un'audizione con il colle-

gio di difesa dell'Ente composto dall'avvocato Alberto Mittonne del Foro di Torino e dall'avvocato Silvana Gallo dell'Avvocatura provinciale. “Sono soddisfatto che la Giunta unanimemente abbia accolto la mia proposta – ha commentato il Presidente – perché si tratta a mio avviso di una decisione dovuta: quello della Thyssen è un caso simbolo, sul quale l'Ente

che io presiedo intende mantenere una posizione di rappresentanza politica, nel senso più ampio del termine, per esprimere il sentimento collettivo della comunità dei cittadini dell'intero territorio provinciale di fronte a un fatto di una gravità inaudita. Il 26 settembre prossimo il giudice esaminerà tutte le richieste di costituzione di parte civile, tra cui la nostra”.

Pista di bob a Cortina, il commento di Saitta

“Due piste di bob in Italia? finirebbero per essere due cattedrali nel deserto”

“Il successo dell'evento olimpico del 2006 è dovuto in gran parte alla capacità di fare sistema da parte del nostro territorio e di tutti gli attori (pubblici e privati) coinvolti. Anche la gestione post-olimpica degli impianti dei Giochi Invernali del 2006 presuppone un grande sforzo di coesione e una forte unità d'intenti: coesione e unità d'intenti che dovrebbero valere anche a livello nazionale”: con queste parole il presidente Saitta è intervenuto sulla polemica suscitata dal ventilato finanziamento statale di 30 milioni di euro per la ristrutturazione della pista di Cortina, in vista dei Campionati Mondiali di bob e skeleton del 2011. Saitta ha deciso di prendere posizione sulla vicenda poiché, dopo le Olimpiadi del 2006, la pista olimpica di Cesana-Pariol è stata presa in carico dalla Provincia che, a sua volta, al momento della costituzione della Fondazione XX Marzo 2006 ha conferito l'impianto alla Fondazione stessa. “Sono pienamente in sintonia con vertici della Fon-

dazione XX Marzo 2006 e della società Parcolimpico nel sostenere che mantenere in esercizio e in perfetta efficienza due piste di bob è un lusso che un Paese con molti problemi di finanza pubblica come l'Italia non può permettersi – ha aggiunto il Presidente –. Governo ed Enti locali hanno prodotto negli anni scorsi un ingente sforzo per progettare e gestire un impianto complesso come quello di Cesana-Pariol, all'avanguardia nel mondo per unanime giudizio dei tecnici. Logica vorrebbe che il sistema-Italia (Governo, Enti Locali, Coni, Federazione Italiana Sport Invernali) si concentrasse sul reperimento delle risorse per tenere in efficienza questo gioiello dell'impiantistica sportiva, lavorando per attrarre tutti gli anni a Cesana grandi eventi internazionali. La pista olimpica può e deve diventare un centro federale permanente di allenamento per gli atleti e anche un'occasione di promozione e di avviamento dei giovani al bob, allo slittino e allo skeleton”.



Il bob a Cesana

Saitta ha quindi ribadito che “la pista italiana del circuito internazionale del bob e dello skeleton è e deve continuare a essere quella di Cesana. Impegnare ora ingenti risorse su Cortina, dimenticando Cesana, significa porre le premesse perché, fra qualche anno, ci si ritrovi non con una ma con due cattedrali nel deserto, entrambe inutilizzate o sottoutilizzate: davvero un bel modo di spendere i soldi dei contribuenti e promuovere gli sport invernali!”.

La bella stagione è al Torino Olympic Park

Il 10 ottobre Gran Galà del Ghiaccio al Palavela

Nel "Torino Olympic Park" la stagione invernale è ormai alle porte. Carolina Kostner, l'atleta italiana degli sport invernali più amata, sarà stella del Gran Galà Lancia Ice, in programma al Palavela il 10 ottobre. Con la Kostner ci sarà, tra gli altri, il campione olimpico di Torino 2006, il russo Evgeni Plushenko. Al gran completo la nazionale italiana con le coppie di danza Federica Faiella-Massimo Scali, Anna Cappellini-Luca Lanotte e le coppie di artistico Marika Zanforlin-Federico degli Esposti e Laura Magitteri-Ondrej Hotarek. I prezzi dei biglietti variano da 30 a 60 euro in tribuna, da 20 a 40 in curva. La biglietteria del Palavela è aperta dal martedì alla domenica dalle ore 12 alle 20, ma si può anche telefonare al numero 0125-2293701 o andare sui siti:

www.torinolympicpark.org
www.ticketone.it
www.vivaticket.it
www.ticket.it

Dal 4 ottobre aperte le patinoire di Torino, Pinerolo e Torre Pellice

Già il 4 ottobre apriranno i battenti le tre patinoire olimpiche gestite dal Torino Olympic Park: il Palavela a Torino e i palazzetti del ghiaccio di Torre Pellice e Pinerolo. Gli orari di apertura sono stati ampliati, con l'aggiunta della domenica mattina in tutti e tre gli impianti e di un pomeriggio infrasettimanale al Palavela. Sono state attivate tariffe agevolate per le famiglie, per i gruppi e per i ragazzi, tariffe giornaliere e una tessera scontata per 10 ingressi. I tesserati FISG potranno acquistare un abbonamento valido in tutti e



tre i palazzetti. La chiusura della stagione invernale è prevista per il 28 marzo 2009. Per orari e prezzi si può consultare il sito www.torinolympicpark.org

In montagna arriva "Zoggy", il mono bob

Far provare gli sport olimpici a tutti. Anche questo è uno degli obiettivi del Torino Olympic Park. Oltre al taxi-bob, guidato da un pilota professionista, verrà lanciato quest'inverno anche il mono-bob "Zoggy", una monoslitta coperta, che simula la posizione dello slittino del mitico Armin Zoeggeler, consentendo discese in massima sicurezza a 90 chilometri orari. Con il mono-bob e il taxi-bob si scende dal 5 dicembre al 15 marzo il giovedì, venerdì e sabato dalle ore 17 alle 20 su prenotazione. Il costo è di 75 euro a discesa per il mono-bob e di 80 euro per il taxi-bob con pilota (70 euro per i gruppi da 10 persone in su). La tariffa combinata taxi-bob+mono-bob è di 125 a per-

sona. Per prenotazioni si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle 17 al 334.1125943 o scrivere a taxibob@top2006.it.

Snow tubing

Lo snow tubing è un'attività divertente soprattutto per i bambini (minimo 12 anni per il trampolino più grande, 10 per quello più piccolo) che potranno scendere sulla pista di atterraggio dei trampolini di Prigelato pagando un biglietto di 10 euro l'ora (7 per i minori di 14 anni) per un'ora di puro divertimento. I "Tubes" sono copertoni speciali dotati di due maniglie per il sostegno, adatti a scivolare lungo pendii più o meno ripidi. L'utilizzo può essere diverso: ci si sdraia sopra, ci si siede dentro, ci si attacca in gruppo o si scende soli. Si parte il 6 dicembre e si scende dal martedì alla domenica dalle ore 14 alle 17. E' gradita la prenotazione scrivendo a prigelato@top2006.it o telefonando al 0122-78275.

A Piobesi Torinese la Sagra del Pane

Fra tradizione e confronto tra le culture del cibo

La Sagra del Pane di Piobesi Torinese continua il suo percorso di crescita, sia come evento singolo che come parte di una serie di iniziative che prendono spunto dalle realtà del territorio circostante. L'edizione 2008 della manifestazione è patrocinata dalla Provincia di Torino e costituisce il primo di una serie di appuntamenti autunnali che vedranno Piobesi prendere parte all'organizzazione di "Terra Madre" a ottobre, per concludere l'annata con la tradizionale Fiera Autunnale del 18 novembre. Quest'ultima manifestazione assume un valore particolare in quanto è stato recentemente scoperto un documento del 1599 che ne costituisce l'ufficializzazione da parte delle autorità del tempo. La Sagra del Pane, nata quasi timidamente attorno all'antico forno della borgata di Tetti Cavalloni, sta ricavandosi uno spazio nel panorama delle manifestazioni provinciali legate ai prodotti tipici e alla cultura locale. La tradizionale esposizione fieristica di domenica 28 settembre sarà affiancata da laboratori dimostrativi della panificazione, una mostra mercato, un'esibizione di antichi mestieri, l'animazione "on the road" e molte altre curiosità. Il

Martedì 30 settembre
ore 20 - Tensostruttura Parco del Castello
Conferenza sulla filiera corta e sulla sostenibilità ambientale, degustazione di pane a lievitazione naturale e prodotti locali
a cura di A.I.A.B. (Associazione Italiana Agricoltura Biologica Piemonte) e "Forno del Borgo" di Avigliana

Mercoledì 8 ottobre
ore 21 - Biblioteca - Castello
"Modernità e sostenibilità ambientale, sono tra loro conciliabili?"
Incontro con Maurizio Pallante, saggista, già assessore all'Ecologia e all'Energia del comune di Rivoli, presidente dell'Associazione Movimento per la Decrescita Felice, fondatore con Mario Palazzani e Tullio Regge nel 1988 del Comitato per l'Uso Razionale dell'Energia (CURE).
Il membro del comitato scientifico di "Millennio di meno" iniziativa lanciata dalla trasmissione Caterpillar (Rai Radio2)

Mercoledì 22 ottobre
ore 21 - Biblioteca - Castello
"Il cibo come mezzo di incontro culturale"
Incontro con Hamid Zurai, scrittore iraniano, autore di "Salam, Mamam". Le vicende di una famiglia iraniana prima e dopo la Rivoluzione, attraverso gli occhi allegri di un bambino che cresce insieme alla storia.
Da anni trapiantato in Italia, ha gestito a Torino una gastronomia con una cucina di origine iraniana.
La manifestazione prosegue in ottobre e novembre con:
- laboratori per le classi della scuola primaria:
"imparare con le mani, il pane fatto in casa, alla riscoperta dei sapori" presso la sede IFSE, Castello
"In viaggio con appetito, conoscere culture e tradizioni diverse attraverso il cibo" coordinati dall'Ass. "dinoite" Othassano

www.comune.piobesi.it www.ifse-world.com

IL CARITÙN....

Questo nome è ben noto ai nativi e a chi risiede nei nostri territori da più tempo. È un termine che attarda le sue radici nelle nostre tradizioni rurali, abbinato con alcune varianti nei nomi al dolce antipasto del tradizionale panettone natalizio nelle nostre campagne.

Verica confezionato con gli avanzi della pasta preparata per il pane, un poco di zucchero e... voi, una fragola. Gli acini interi, inseriti nell'impasto conferiscono alla fetta appena tagliata una colorazione vivace e caratteristica.

Il "Caritùn" non è una esclusività prodotta nei nostri confini, viene confezionato anche presso panetterie e pasticcerie di molti paesi circostanti.



1 Piazza Vittorio Veneto - Castello e Biblioteca
2 Piazza Giovanni XXIII - Forno Ibis
3 Chiesa San Giovanni (Castelli - En.1)
4 Via Cavalloni - En.1

A.S. - 011-9657083 - 011-9657846

Comune di Piobesi Torinese




Sagra del pane

Mostra mercato - Degustazioni
Incontri e Spettacoli

dal 25 settembre al 22 ottobre 2008

Info: www.comune.piobesi.it
tel. 011.9657083 - 011.9657846



forno a legna dei Tetti Cavalloni sarà a disposizione dei privati per la cottura del pane e di altri cibi, a partire da lunedì 29 settembre e per alcuni giorni. L'altro polo di interesse dell'ultima domenica di settembre sarà il Castello, con le visite guidate alla Torre medievale, i laboratori, l'esposizione florovivaistica e la mostra "Torri, finestre e altre storie" nei locali della biblioteca. Nel parco del

Castello una tensostruttura accoglierà la "Merenda Sinoira" (con contorno teatrale) e altri appuntamenti. La Sagra si aprirà sabato 27 con un concerto che avrà come filo conduttore le tematiche legate al pane e all'alimentazione nel continente africano. Questi eventi si intersecano con la rassegna provinciale "Veglie d'Autunno", curata dal Teatro delle Forme. L'insieme degli appuntamenti segue alcuni fili conduttori: lo sviluppo sostenibile, il cibo come momento di incontro e condivisione fra culture diverse, la valorizzazione delle risorse naturali. Di particolare interesse le iniziative concordate con l'Ifse. (www.ifse-world.com), la scuola di cucina ospitata nel Castello: i laboratori saranno rivolti sia agli appassionati del settore che alle scuole elementari. Per saperne di più: www.comune.piobesi.it telefono 011-9657083 / 9657846





L'antica, attualissima arte del ricamo"

"La creatività femminile, individuale e di gruppo, sta assumendo sul territorio della provincia torinese uno speciale rilievo per la qualità e la quantità delle iniziative presenti. Per sostenere questo momento così positivo, la Provincia di Torino ha censito le Associazioni che operano nel campo del recupero e dello sviluppo delle tecniche tradizionali di ricamo legate alla memoria del territorio.

Abbiamo scelto non a caso il ricamo, peculiare aspetto della tradizione creativa femminile, per dare inizio ad un progetto di attenzione che riguarderà poi tutta l'eccellenza artistica ed artigiana delle donne: vogliamo contribuire a dar voce ad una realtà articolata e diffusa, mai invasiva, spesso sommersa ma oltremodo significativa."

Aurora Tesio, Assessora alle Pari Opportunità della Provincia di Torino

APPUNTAMENTI

• **Venerdì 26 settembre** Torino, palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria 12, Sala Marmi: ore 16.00 I tavolo delle Associazioni per il recupero e lo sviluppo delle tecniche tradizionali di ricamo. ore 17.00 conferenza della contessa Consolata Beraudo di Pralormo sul tema "Origini storiche e recupero di un ricamo piemontese settecentesco: il Bandera".

• **ManualMente 2008**

Per la V edizione allestita nel Padiglione V del Lingotto Fiere di Torino, ManualMente ha riservato uno spazio d'onore al ricamo. Mai come quest'anno si prevedono occasioni di incontro con quest'arte sempre più diffusa.

• **Dal 25 al 28 settembre** Padiglione V Lingotto Fiere, 9,30 – 19,30 "Erbe, fiori e insetti. Ricami e curiosità.

L'esposizione, che occupa uno spazio di circa 200mq., è organizzata da "Dipingere con l'Ago", l'associazione culturale di ricamo di Moncalieri(TO) che per l'edizione 2006 di manualMente curò "Immaginando gli indiani".

La mostra di quest'anno si articola su un nucleo base di ricami forniti dall'associazione integrati nell'iter visivo dai lavori di 14 Scuole e Associazioni di Ricamo della Provincia di Torino. L'unione di esperienze e di scelte diverse consente di spaziare nel campo delle soluzioni e delle tecniche creando una vetrina completa delle possibilità creative del ricamo che, partendo da punti molto noti come quelli del ricamo tradizionale o il Punto Croce e il Punto Antico con sfilature, ajours e retini, si allarga a tecniche meno conosciute come il Bricco o il Punto Po, recuperando antiche lavorazioni piemontesi quali il ricamo Bandera. Per questa iniziativa "Dipingere con l'Ago" mette in campo dunque non solo le proprie forze e i suoi 60 lavori sul tema della mostra ma, nella collaborazione con le altre realtà locali del mondo del ricamo, vuole dare visibilità ad una bella realtà coesa e coordinata già manifestata in precedenti occasioni: a Collegno come a Vinovo, nella scorsa primavera.

• **Dal 25 al 28 settembre** Padiglione V Lingotto Fiere , 9,30 – 19,30 Mostra delle Scuole di Ricamo della Provincia di Torino.

Il panorama della mostra consente ai visitatori di assecondare le proprie inclinazioni e di confermarle partecipando alle attività che le 14 scuole e associazioni della provincia promuovono nei loro laboratori da Sabato a Domenica dalle ore 9,30 alle 19,30.

È un appuntamento reso possibile dal Patrocinio dell'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Torino che nelle due giornate finali di ManualMente 2008 mette a disposizione i 14 laboratori didattici occupati nei giorni precedenti dalle scolaresche e trasformati per il "gran finale" in altrettanti luoghi di presentazione e attività con ago e filo, uno per scuola. Si raddoppia in questo modo la visibilità del ricamo in Piemonte e se per l'intera durata della manifestazione il pubblico potrà visitare "Erbe, fiori e insetti. Ricami e curiosità", Sabato e Domenica potrà interagire direttamente con le autrici dei ricami.

Scuole e associazioni presenti:

- Bussoleno - "ricamando in Amicizia"
- Carmagnola - "laboratorio di nonna ada"
- Chieri - "Amici del Ricamo Bandera"
- Collegno - "Tradizioni Piemontesi"
 - Giaveno - "Giaveno Ricama"
 - Lanzo - "Ricamare a Lanzo"
- Moncalieri - "Dipingere con l'ago"
 - Pino T.se - " Il Quadrifoglio"
 - Porte - "Castellinaria"
- Susa - "Centro Adelaide Studi Arti Femminili"
- Sant'Antonino di Susa - "Università della Terza Età"
- San Giorio - "Ricami d'arte Bandera Valle di Susa"
 - Torino - "Scuola di Margherita Goglino"
- Provincia di Torino, Coordinamento provinciale per la creatività artistica delle Donna

www.provincia.torino.it



A cura di Michele Fassinotti

Rievocazione fructuariense XVI edizione

sabato 20 e domenica 21 settembre

A San Benigno Canavese sorge uno dei più antichi e grandiosi complessi monastici dell'Italia set-

ria", poiché sorse in un antico sito destinato alla riproduzione degli agnelli (fructus). Godette di straordinaria prosperità spirituale e materiale, divenendo nel tempo una potentissima signoria ecclesiastica. In questo luogo di pace volto al futuro, lontano dai titanici conflitti che l'avevano coinvolto e sconfitto,

Lungo Malone Aldo Moro si svolge il **Il Torneo di Arco Storico Canavese** con la partecipazione di arceria storica proveniente da tutto il Piemonte

Per informazioni: Comune di San Benigno Canavese, telefono 011-9880100 (interno 215 Ufficio Turismo), fax 011-9887799, e-mail commercio@comunesanbenigno-canavese.it



tentrionale, che racchiude al suo interno due abbazie sovrapposte, una risalente al 1003, l'altra al 1776. La più recente, opera degli architetti Vittone e Quarini, fu voluta dal cardinale Delle Lanze, per suggellare sette secoli di potere e fasto dell'istituzione religiosa creata intorno al Mille dall'abate Guglielmo di Volpiano, nipote di Arduino d'Ivrea e illuminato rinnovatore (spirituale, ma anche strutturale) di monasteri. A quarant'anni, Guglielmo ritornava alle terre di famiglia dopo un lungo soggiorno in Francia, durante il quale aveva diretto e dato nuovo impulso a più di 40 abbazie tra Borgogna, Lorena e Normandia, introducendo un'architettura romanica imponente ed elegante, degno involucro di una vita monastica rigenerata e aperta al secondo millennio della cristianità. La nuova abbazia di Guglielmo da Volpiano ebbe il nome di "Fruttua-

Arduino scelse di concludere in umiltà e solitudine la sua esistenza terrena. Erano trascorsi pochi anni dal giorno in cui aveva assistito alla consacrazione dell'abbazia di Fruttuaria cingendo la corona di Re, circondato dalla corte e dai massimi dignitari del regno d'Italia.

Il programma della manifestazione

Sabato 20 settembre: alle ore 21 in piazza Santa Croce finale del torneo di Dama "Ludus Dominarum" con pedine viventi in costume medievale; alle ore 22,30 sul sagrato dell'Abbazia rievocazione "Accadeva mille anni fa", rappresentazione scenica sulla vita di Guglielmo con personaggi in costume medievale

Domenica 21 settembre: dalle ore 14 alle 18 nel parco fluviale,

Palio dij sëmna-sal XXVII edizione

sabato 20 e domenica 21 settembre

Il Palio che si corre a Pianezza è una gara di destrezza e velocità che nasce da un'ironica leggenda riferita alla presunta ingenuità locale, in mordace contraddizione con la proverbiale astuzia contadina. Si narra infatti che, per seguire il consiglio di un agricoltore del paese vicino che si burlava di lui, il proprietario di una vigna decise di rivitalizzare le zolle fresche di aratura con una generosa concimazione a base di... sale. Ma non è tutto: per non calpestare i solchi appena tracciati, il buonuomo pensò bene di compiere l'operazione dall'alto di un'improvvisata lettiga trasportata da quattro amici. Da allora, non potendo liberarsi dell'impietoso soprannome di Sëmna-sal (semina-sale), gli abitanti di Pianezza l'hanno trasfor-



A cura di Michele Fassinotti

mato nell'esclusivo tema di un divertentissimo Palio, corso da sei squadre di corridori, in rappresentanza dei quartieri cittadini (Cantòn). Sei quadriglie di corridori, ognuna delle quali coadiuvata da un compagno, compiono tre giri del Campo del Palio trasportando su una lettiga (sivera) 50 chili di sale. Il Cantòn che raggiunge il traguardo nel minor tempo e con la maggior quantità di sale si aggiudica il prezioso stendardo dipinto. Collegata al Palio è la rievocazione storica dell'eroico atto compiuto quasi trecento anni fa dall'eroina pianezze Maria Bricca. Nella notte fra il 5 e il 6 settembre 1706, infatti, la popolana guidò 55 Granatieri Brandeburghesi e il loro comandante, il Principe d'Anhalt, attraverso un passaggio segreto che conduceva nei sotterranei del Castello di Pianezza, nel quale si era asserragliato il convoglio dei riformamenti dell'esercito francese che assediava Torino. La liberazione del Castello di Pianezza dall'occupazione francese indusse due giorni dopo il Duca Vittorio Amedeo II a ordinare l'offensiva e a liberare Torino dall'assedio.

Il programma della manifestazione

Sabato 20 settembre: alle ore 19 "Aspettando il Palio", con una cena in piazza Cavour, allestita dai 6 Cantòn pianezzesi (a pagamento, senza prenotazione); alle ore 21 e alle 22,30 nel parco di Villa Lascaaris rievocazione storica "Maria Bricca, il coraggio di una popolana-Pianezza 1706"

Domenica 21 settembre: alle ore 16 ritrovo dei gruppi, sfilata storica per le vie del paese con la partecipazione dei Granatieri Brandeburghesi e dei Granatieri gemellati di Potsdam (Germania); dalle ore 18 corsa delle sivere, proclamazione del Cantòn vincitore del Palio e festa nei vari Cantòn

Per informazioni: Comune di Pianezza-Ufficio Cultura e Turismo, piazza Napoleone Leumann, 1,

10044 Pianezza, telefono 011-9670204, fax 011-9670295, e-mail cultura@comune.pianezza.to.it

Rievocazione della Battaglia della Marsaglia

Volvera sabato 27 e domenica 28 settembre

I fatti avvennero più di tre secoli fa: nella cronaca riportata nel "Libro dei battesimi" si legge che il 4 ottobre 1693, nel giorno dedicato alla



festa del Santo Rosario, si svolse nella campagna attorno a Volvera la cruenta "Battaglia della Marsaglia". La storia racconta che all'incontenibile espansionismo del re di Francia Luigi XIV, la Lega di Augusta opponeva le forze alleate di Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Svezia, dell'Impero germanico e dei Principati di Hannover, Sassonia, Baviera, Brandeburgo. Il giovane duca Amedeo II di Savoia, al comando delle forze alleate, combatté contro lo spietato generale Nicolas Catinat, che nei giorni precedenti aveva messo a ferro e fuoco la Val Chisone e i castelli sabaudi della pianura. Lo scontro fu cruento e quando il vittorioso esercito francese lasciò il campo di battaglia sul territorio rimasero oltre 12.000 uomini. L'orrore fu tale che

i loro corpi poterono essere rimossi solo a gennaio, la terra ne fu avvelenata, e la zona generò timori e leggende. Poi con il tempo la memoria di tanto dolore si dissolse, la vita riprese. Per non dimenticare il triste avvenimento e le atrocità della guerra e soprattutto per rammentare la pace fra i popoli, Volvera racconta ogni anno nell'anniversario della battaglia la storia di una comunità che ha vissuto alcune delle più importanti pagine della storia del Piemonte e dell'Europa.

Il programma della manifestazione

Sabato 27 settembre: alle ore 20,30 spettacolo in due atti "Volvera ricorda" per la regia di Roberto Montagna, con attori non professionisti del Gruppo Storico "Paisan dla Marsaia"; nelle immediate vicinanze le "Milizie del borgo" pattugliano le vie del paese, mentre altri soldati attorno al falò cercano di esorcizzare la paura dell'imminente battaglia

Domenica 28 settembre: alle ore 10 attraverso le antiche "porte" si entra nella ricostruita Volvera del 1600 dove i visitatori trovano un mercatino con prodotti adatti all'epoca storica; alle ore 14 giochi d'epoca, antichi mestieri, musiche, danze e scene di vita popolare; alle ore 16,30 **rievocazione storica della battaglia**, con scontri a colpi di fucile e di cannone che lasciano sul campo morti e feriti; nel corso della giornata mostre, espressioni artistiche e iniziative di pace fanno da cornice ai ricordi della vicenda storica; alle ore 18 concerto di musica classica ed etnica nella settecentesca Cappella Pilotti; a sera si possono gustare gli antichi gustosi sapori della "Locanda del Buon Ritorno".

Per informazioni: Comune di Volvera-Assessorato alle Attività Culturali, telefono 011-9857200/9850953, fax 011-9850655, e-mail urp@comune.volvera.to.it cultura@comune.volvera.to.it biblioteca@comune.volvera.it ass.cultura@comune.volvera.it sito www.comune.volvera.to.it

Bollina ha la febbre

È interessante l'idea di scrivere in più lingue le storie per bambini: in questo caso si tratta di un racconto scritto in italiano-arabo-rumeno (e in piemontese) con le traduzioni sulla stessa pagina.

La storia di Bollina scorre, nella parte alta della pagina, in arabo in un volumetto e in rumeno nell'alto; in basso c'è la versione nella lingua storica tradizionale, il piemontese.

Si dice nella presentazione che un'autrice importante, Bianca Dorato, già ricordata e amata più volte in queste pagine, aveva già accostato la sua lingua di poesia con l'arabo, studiato e parlato con Younis Tawfik, scrittore iracheno, ora torinese. E anche il glottologo Aly-Belfâdel pubblicava uno studio sulla Grammatica piemontese nel 1933.

Sfogliare e leggere la storia di Bollina in altre lingue oltre l'italiano è una breve passeggiata per le strade di Torino, una sosta all'uscita delle scuole elementari. Piacerà ai bambini sì, certo, è una storia per loro: ma il modo di raccontarla è importante anche per gli adulti, per gli insegnanti: quelli che non conoscono l'arabo e il rumeno potranno comprendere meglio come può essere complicato per un ragazzino abitare in un posto così diverso dal proprio d'origine: essere catapultati in una classe dove solo qualche compagno capisce quello che dici è una condizione che diventa ardua e difficile...

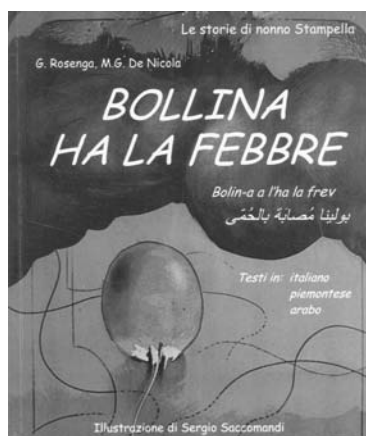
In più, per le persone di lingua araba, la scrittura è la più alta manifestazione d'arte, come per noi l'espressione pittorica, le tele, i dipinti. Un libro di favole è quindi più 'letto' che 'visto'.

Nell'altro volumetto la storia di Bollina è in rumeno.

L'editore Il Punto ha avuto un'intuizione singolare: anche altre case editrici locali hanno facilitato la lettura di storie e favole ai bambini di altre lingue. È uno strumento importante e forte per capire la nuova dimensione della multiculturalità che ci caratterizza, la città di Torino per

prima. Giuseppe Gorla, presentando i libri dice: "...Suoni diversi che ci parlano di realtà diverse (...). Sapremo farne occasione di scambio? Di reciproco riconoscimento di identità?"

I bambini, loro, sanno fare queste magie.



G. ROSENGA E M.G. DE NICOLA, **Bollina ha la febbre** - Testi in italiano, arabo, rumeno, piemontese - Illustrazioni di Sergio Saccomandi, Editrice Il Punto, Torino, 2007, € 12

Un complesso mondo culturale

Islàm vuol dire fede, abbandono a Dio, e *muslim* è chi professa l'islàm. L'anno di inizio è il 622, anno dell'Egira (emigrazione), in cui il profeta Muhammad (Maometto), respinto, si rifugia a Medina; dieci anni dopo ritorna vincitore alla Mecca. Subito l'islàm si diffonde in Medio Oriente, poi a ovest nel Nord Africa fino alla Spagna. Ondate successive lo porteranno a est, in Iran, in India, in Cina.

L'islàm è una religione del Libro. La rivelazione di Allah - ha 99 nomi, il centesimo è conosciuto solo a Lui - a Muhammad, mediata dall'arcangelo Gabriele, è contenuta nel *Corano*. Il Libro raccoglie in ordine di lunghezza 114 *sure* (capitoli), in un arabo letterario e poetico, da impa-

rare e recitare a memoria.

I doveri fondamentali del musulmano osservante sono cinque: la *confessione* di fede in Allah, uno e unico Dio e nel suo Profeta; la *preghiera* rituale in cinque momenti della giornata; l'*elemosina* per i poveri; il *digiuno* (ramadan); il *pellegrinaggio* alla Mecca.

L'islàm è al tempo stesso *religione, società e stato* e questa stretta unità di aspetti, che l'occidente ha distinti, è regolata dalla *legge divina* (shari'a), che alcuni Stati applicano ancora integralmente. Come ogni religione l'islàm ha conosciuto divisioni al suo interno: la più significativa è quella che si stabilì nel 657 d.C. tra *Sunniti* (la maggioranza, 85%) e *Sciiti* (diffusi in Irak e Iran).

Il volume *Islàm* parla di tutto questo. Curato dal Centro Federico Peirone di Torino, via Barbaroux 30, un vero e proprio corso che intende introdurre in forma succinta e obbiettiva alla conoscenza del mondo islamico; due capitoli trattano della sua diffusione in Europa e in Italia; a conclusione del volume le linee di un corretto dialogo interreligioso cristiani/musulmani.

Il trucco del dialogo è quello di conoscere. Conoscere l'altro per quello che è, e quindi conoscere meglio noi. Una regola che vale anche per l'Islàm.



CENTRO FEDERICO PEIRONE, **Islàm**, Editrice Elledici, Cascine Vica-Rivoli (TO), 2004, pagine 304, € 22



ISTRUZIONE FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

In questi anni, il mondo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione è attraversato da un complesso sovrapporsi di importanti cambiamenti che si riflettono nell'insegnare, nell'organizzare e nell'apprendere.

Non è sempre facile capire e districarsi tra norme, percorsi, indirizzi, titoli e opportunità.

INFO PER TUTTI

- Informarsi
- Orientarsi



Orientarsi

? ORIENTARSI

leggi le storie a fumetti

[news](#) |
 [parole chiare](#) |
 [cosa è la media?](#) |
 [TI TITROVI](#) |
 [ti orienti](#)

Orientarsi

- cari genitori
- news
- per saperne di più
- dopo la terza media
- profili e percorsi
- parole chiare
- contattaci
- sei un orientatore?

Info per tutti

- informarsi
- orientarsi
- speciali

Info per operatori

- home formazione istruzione
- istruzione
- formazione

TemI chiave

- studiare lavorando
- corsi di formazione
- formazione e lavoro
- scuola con formazione
- corsi per disabili
- stranieri
- servizi didattici CeSeDi
- usi extrascolastici
- approfondimenti / legislazione
- statistiche
- calendario scolastico
- rassegna stampa

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/fidati/orientarsi/> dove troverete maggiori informazioni

BUON COMPLEANNO EUROPE DIRECT



EUROPE
DIRECT

RETE DI INFORMAZIONE



PROVINCIA
DI TORINO

10 ANNI

EUROPE DIRECT TORINO

Centro di informazione europea

via Carlo Alberto, 14/a - Torino

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 18 settembre 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it